



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. 47

del 13/02/2020

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PRG DEL COMPARTO ST3_P38 bis (COMPARTO A DESTINAZIONE RESIDENZIALE IN VIA DEGLI OLMI) AI SENSI DELL'ART. 30 E 15 COMMA 5 DELLA L.R. 34/1992 E SS.MM.II

L'anno **duemilaventi**, il giorno **tedici** del mese di **febbraio** alle ore **9,00** nella Residenza Municipale della città di Fano, convocata su invito del Sindaco, disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

1) SERI MASSIMO	<i>SINDACO</i>	Presente
2) FANESI CRISTIAN	<i>VICE SINDACO</i>	Presente
3) MASCARIN SAMUELE	<i>ASSESSORE ANZIANO</i>	Assente
4) CUCCHIARINI SARA	<i>ASSESSORE</i>	Assente
5) DEL BIANCO CATERINA	<i>ASSESSORE</i>	Presente
6) LUCARELLI ETIENN	<i>ASSESSORE</i>	Presente
7) TINTI DIMITRI	<i>ASSESSORE</i>	Presente
8) TONELLI FABIOLA	<i>ASSESSORE</i>	Presente

Assenti: **2**

Presenti: **6**

Assume la Presidenza **SERI MASSIMO**

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione la Segretaria Generale **RENZI ANTONIETTA**

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PRG DEL COMPARTO ST3_P38 bis (COMPARTO A DESTINAZIONE RESIDENZIALE IN VIA DEGLI OLMI) AI SENSI DELL'ART. 30 E 15 COMMA 5 DELLA L.R. 34/1992 E SS.MM.II

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione

PREMESSO che:

con Delibera Consiliare n° 34 del 19/02/2009 è stato approvato il nuovo Piano Regolatore Generale della città di Fano;

I proprietari dell'area distinta al catasto terrenidel Comune di Fano al foglio 53 mappali 97 -117 e 270 hanno presentato domanda di piano attuativo ai sensi dell'art.30 della L.R. 34/92, in data 01.08.2018 P.G. 55848 e successive integrazioni, per il comparto identificato dalla scheda ST3_P38 bis- "Comparto a destinazione residenziale in Via degli Olmi"

VISTO che il P.R.G. vigente attraverso la scheda tecnica ST3_P38 bis prevede i seguenti indici edificatori derivati da una Variante parziale al Piano Regolatore Generale approvata con D.C.C. n. 60 del 08/08/2014.

<i>ST3_P38 bis - COMPARTO A DESTINAZIONE RESIDENZIALE IN VIA DEGLI OLMI</i>					
<i>Sup. Comparto mq</i>	<i>SUL comparto</i>	<i>UT S U L / S u p . comparto</i>	<i>Zona</i>	<i>Sup. zona omogenea mq</i>	<i>SUL zona omogenea mq</i>
7.662	1.532	0,20	C2	2.716	1.532
			F1	1.783	
			P1	1.344	
			P2_pr	1.018	
			P4	801	

Il Comparto di cui alla presente scheda individua una zona residenziale di ricucitura urbana in via degli Olmi.

Le previsioni avranno attuazione mediante intervento diretto, confermente a tutte le prescrizioni contenute nella variante approvata con DCC n.60 del 08/04/2014

In sede di progettazione esecutiva delle opere di urbanizzazione nel rispetto del codice della strada andrà verificato il restringimento dell'aiuola centrale su via degli Olmi al fine di ottenere spazi a parcheggio sulla via stessa, lato Ancona (osservazione 2.1).

Prima del rilascio delle agibilità delle nuove palazzine venga effettuato con spese a completo carico della ditta lottizzante il rifacimento completo del manto stradale dell'attuale via degli Olmi(osservazione 2.3).

Dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni contenute nel parere n. 3017/12 del Servizio 11 Suolo – attività estrattive – Acque pubbliche – Servizi pubblici locali – Tutela e gestione della fauna selvatica della Provincia di Pesaro e Urbino.

Premesso che la progettazione delle opere di urbanizzazione ed il loro corretto dimensionamento, comprese le misure compensative previste dalla L.R.22/2011, rimane di stretta competenza del progettista, anche sulla base di valutazioni relative all'assetto complessivo della rete idraulica recapitante, nelle successive fasi di progettazione si dovrà comunque tener conto di quanto segue:

La vasca di accumulo/laminazione, ai fini dell'invarianza idraulica, dovrà avere una capacità d'invaso complessiva pari ad almeno 350 metri cubi per ogni ettaro di superficie impermeabilizzata, come prevede l'art. 13 comma 3 lett.b) della L.R. 22/2011 (fino all'approvazione della Deliberazione di cui all'art.10, comma 4 della L.R. 22/2011).

La previsione di riutilizzare a fini non pregiati le acque raccolte nella vasca di cui sopra, come proposto, comporta la previsione in progetto di volumi aggiuntivi, rispetto a quello indicato al punto precedente, poiché quest'ultimo va mantenuto totalmente disponibile in condizioni di tempo asciutto.

La vasca dovrà inoltre essere dotata di scarico di fondo collegato alla fognatura pubblica in progetto, oltre che di tubazione di sfioro.

A titolo cautelativo nella configurazione di progetto sarebbe opportuno che la portata massima in uscita allo scarico della vasca non sia superiore a quella desumibile da un coefficiente idrometrico di 20 l/sec per ettaro, in riferimento ad elaborazioni di pioggia per $T_r = 50$ anni.

Andrà comunque limitata l'impermeabilizzazione delle superfici scoperte, privilegiando l'utilizzo di pavimentazioni permeabili o semipermeabili.

La rete idraulica artificiale andrà preferibilmente dimensionata con adeguati tempi di ritorno, con riferimento alla normativa UNI EN 752-4.

Nella progettazione e nella costruzione di tutte le condotte dovrà essere garantita l'affidabilità dell'opera in relazione al grado di sicurezza statica, di resistenza alla corrosione, di integrità della tenuta nel tempo, tenendo conto della caratterizzazione geologica-geotecnica dei terreni interessati dal tracciato delle tubazioni.

Al fine di mantenere costanti nel tempo le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione si raccomanda la realizzazione di un efficiente sistema di regimazione e raccolta delle acque superficiali e sotterranee, che andranno convogliate per lo smaltimento attraverso la fognatura pubblica, evitando interferenze delle stesse con i terreni di fondazione.

Per evitare accumuli idrici ed infiltrazioni in corrispondenza delle strutture controterra (piani interrati, opere di contenimento, ecc..), queste andranno adeguatamente impermeabilizzate e sempre munite di drenaggio a tergo, su tutta l'altezza del paramento, con canaletta alla base che consenta la raccolta delle acque, da convogliarsi con condotte a tenuta fino allo smaltimento nel recapito finale.

La progettazione di ogni singolo intervento edificatorio dovrà basarsi su uno specifico studio geologico e geotecnico, supportato da specifiche indagini geognostiche, con prove in sito ed in laboratorio, rilevando l'eventuale presenza di acque nei terreni, secondo quanto disposto dalle NTC 2008.

Andranno inoltre definiti gli scenari di pericolosità sismica locale mediante specifiche analisi, come prevede il D.M. 14.01.2008, attraverso prove geofisiche (V_s30) e geotecniche, rivolte alla definizione del comportamento dei terreni sotto sollecitazione dinamica.

Le operazioni di scavo andranno eseguite in periodi di scarse precipitazioni, evitando di lasciare i fronti esposti per lunghi periodi agli agenti atmosferici e procedendo quanto prima alla esecuzione delle strutture.

Già in fase di apertura del cantiere si dovrà predisporre un sistema di regimazione e drenaggio delle acque superficiali, in modo da convogliarle e smaltirle lontano dall'area di interesse, per non provocare l'allagamento degli scavi.

In fase esecutiva si ritiene comunque necessario effettuare puntuali verifiche di sicurezza sui fronti

di sbancamento, secondo le indicazioni contenute al paragrafo 6.8.6 “Fronti di scavo” del D.M. 14/01/2008. Sulla base degli esiti di tali verifiche, andrà valutata la necessità di ricorrere all’esecuzione di opere di presidio o strutture di sostegno, prima o durante l’esecuzione degli scavi, per la sicurezza in cantiere e la salvaguardia delle eventuali strutture ed infrastrutture esistenti.

Le fondazioni dei futuri edifici andranno adeguatamente ammorsate all’interno di uno strato competente.

Il piano d’imposta delle opere di urbanizzazione quali strade, marciapiedi ecc. dovrà essere eseguito su un terreno privo del cotico agrario, procedendo alla stesa di materiale appartenente alle classi A1-A3 della classifica CNR-UNI 10006, da porre in opera per strati successivi (max 30 cm), opportunamente costipati.

Gli interventi edilizi, la cui esecuzione resta subordinata all’osservanza degli adempimenti previsti nella Parte II Capo IV del D.P.R. n. 380/2001 e nelle LL.RR. n.ri 33/84 e 18/87, dovranno risultare rispondenti alle disposizioni contenute nelle specifiche norme tecniche, con particolare riguardo alle indagini previste dalla normativa vigente.

CONSIDERATO CHE:

Il Piano Attuativo prevede una riorganizzazione delle zone omogenee del comparto senza variare né la Superficie utile Lorda massima realizzabile né la superficie della zona “C2” mantenendo invariato il carico urbanistico.

Tale modifica costituisce, ai sensi dell’art. 15, comma 5, della L.R. n. 34/1992, variante non sostanziale al piano regolatore generale, “Le varianti al piano regolatore generale che non incidono sul suo dimensionamento globale e che, pur variando le destinazioni d’uso delle aree e comportando modificazioni alle relative norme tecniche di attuazione del piano, non modificano la distribuzione dei carichi insediativi e la dotazione degli standard di cui al decreto ministeriale 1444/1968 da osservarsi in ciascuna zona di cui al comma 3, sono approvate in via definitiva dalla giunta comunale ai sensi dell’articolo 30 della presente legge”;

La Scheda Tecnica del Comparto relativa alla proposta di variante non sostanziale risulta essere la seguente:

<i>ST3_P38 bis - COMPARTO A DESTINAZIONE RESIDENZIALE IN VIA DEGLI OLMI</i>					
<i>Sup. Comparto mq</i>	<i>SUL comparto</i>	<i>UT S U L / S u p . comparto</i>	<i>Zona</i>	<i>Sup. zona omogenea mq</i>	<i>SUL zona omogenea mq</i>
7.662	1.532	0,20	C2	2.716	1.532
			F1	2.266	
			P1	1.344	
			P2_pr	838	
			P4	498	

CONSIDERATO che il presente Piano Attuativo.:

- non è soggetto alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica in quanto non ha impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale ai sensi di quanto disposto dal paragrafo 1.3, punto 10 letterak) *le varianti agli strumenti urbanistici generali e attuativi che non determinino*

incrementi del carico urbanistico, che non contemplino trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse e non contengano opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza, secondo la vigente normativa;” delle linee guida approvate con D.G.R. n. 1813/10 della Regione Marche, come è stato attestato (in copia agli atti di ufficio con il n.1) dal Dirigente del Servizio Urbanistica Arch. Adriano Giangolini con comunicazione alla Provincia di Pesaro-Urbino Prot. P.G. 85828 del 03/12/2019 ai sensi del paragrafo 1.3, punto 10 delle Linee Guida;

–che la Provincia di Pesaro Urbino con nota del Dirigente del Servizio 6 acquisita in data 10.12.2018 pg. n. 87419 ha ritenuto che sussistono i requisiti di suddetta esclusione (in copia agli atti di ufficio con il n.2);

VISTO

–che con nota del 05.12.2018 p.g. n.ro 86582 (in copia agli atti di ufficio con il n.3) è stato richiesto alla Regione Marche Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio il parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01;

-che con nota del 06.12.2018 p.g. n.ro 86749 (in copia agli atti di ufficio con il n.4) sono stati richiesti i pareri ai seguenti uffici:

ASET SERVIZI S.p.a.- Uff. Fognature,Uff. Rete Gas Metano,Uff. Rete Idrica
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE
R.F.I – Rete Ferroviaria italiana DTP Ancona
A.S.U.R.-Area Vasta 1 Fano

COMUNE DI FANO:

- Settore I - Gabinetto del Sindaco
- Settore V - U.O.C. Infrastrutture e Verde Pubblico
- Settore V - U.O.C. Viabilità e Traffico
- Settore IV - S.U.A.E.

–che con nota acquisita agli atti del Comune di Fano il 29.01.2019 con p.g. n.ro 6679 (in copia agli atti di ufficio con il n.5) è stato interrotto il procedimento della Regione Marche Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio per il rilascio del parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01 richiedendo documentazione integrativa;

–che in data 14.02.2019 pg.10876 sono stati trasmessi alla Regione Marche Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio gli elaborati integrativi così come predisposti dai progettisti (in copia agli atti di ufficio con il n.6);

–che la Regione Marche Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio con nota PARERE N.3600/18 acquisita agli atti del Comune di Fano pg n. 24146 del 03.04.2019 (in copia agli atti di ufficio con il n.7) ha espresso “.....***parere favorevole in ordine alla compatibilità della previsione urbanistica con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89***

del D.P.R. 380/01, per gli aspetti idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 (interventi nell'ambito della fascia disicurezza idraulica), compresi le valutazioni e gli accertamenti previsti dall'applicazione dell'art. 10 della L.R. 22/2011 (D.G.R. 53/2014), con le indicazioni e nel rispetto delle prescrizioni riportate nel seguito:

- La progettazione esecutiva dei futuri interventi strutturali dovrà basarsi su uno specifico studio geologico-geotecnico-sismico, supportato da indagini geognostiche, con prove in sito ed in laboratorio, al fine di definire un preciso modello litostratigrafico, fisico e meccanico dei terreni interessati, secondo le vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (N.T.C. 2018) e relative circolari applicative.
In ogni caso il progetto esecutivo degli interventi strutturali, la cui realizzazione resta subordinata all'osservanza degli adempimenti previsti nella Parte II Capo IV del D.P.R. n.380/2001 e nella normativa regionale, dovrà risultare rispondente alle disposizioni contenute nelle specifiche norme tecniche, con particolare riguardo alle indagini e verifiche previste.*
- Per le nuove strutture andranno previste fondazioni adeguatamente attestate all'interno di uno strato competente.*
- Qualora si preveda la realizzazione di piani interrati, andranno condotte puntuali verifiche di sicurezza sui fronti di sbancamento, secondo le indicazioni contenute nelle vigenti N.T.C. paragrafo "Fronti di scavo", valutando l'eventuale necessità di ricorrere all'esecuzione di strutture di sostegno, anche temporanee, durante o ancor prima di procedere alle operazioni di scavo, al fine di garantire la sicurezza in cantiere e la salvaguardia delle strutture limitrofe.*
- Si ricorda che in base al documento tecnico (art.10, comma 4, della L.R. 22/2011), approvato con D.G.R. 53/2014, l'accertamento in ordine all'applicazione delle disposizioni rivolte al perseguimento dell'invarianza idraulica, di cui al Titolo III dello stesso, spetta all'Ente competente al rilascio del titolo abilitativo ad attività di trasformazione, comportante variazione della permeabilità superficiale. Ciò premesso si evidenzia che la progettazione delle opere di urbanizzazione, comprese le misure compensative ed il loro corretto dimensionamento, in base ai criteri contenuti nel predetto documento, rimane di stretta competenza del progettista, anche sulla base di valutazioni relative all'assetto complessivo della rete idraulica recapitante;
costituita nel caso in esame dalla fognatura pubblica per i lotti edificabili e dal terreno per le aree a standard.*
- Nell'ambito della progettazione esecutiva del sistema drenante andrà verificata la correttezza ed attendibilità dei dati assunti in questa fase, relativamente alla permeabilità del terreno in sito, apportando eventuali adeguamenti al progetto esaminato.*
- Al fine di garantire l'efficienza nel tempo evitando fenomeni d'impaludamento e possibili danni a strutture ed infrastrutture esistenti e future andrà predisposto, quale parte integrante del progetto esecutivo delle opere drenanti e più in generale della rete fognaria in progetto uno specifico piano di manutenzione e gestione, con individuazione del soggetto che dovrà farsene carico.*
- Si fa presente che l'eventuale valutazione circa la compatibilità dell'intervento in relazione all'interferenza dell'area di piano con la fascia di rispetto di pozzi ad uso idropotabile, definita dal D.l.gs 152/2006 e s.m.i, spetta al soggetto preposto alla tutela dello stato delle risorse e al mantenimento delle caratteristiche qualitative delle acque sotterranee.*

–Per evitare accumuli idrici in corrispondenza di eventuali strutture controterra (piani interrati) queste andranno sempre impermeabilizzate e munite di drenaggio a tergo su tutta l'altezza del paramento, con ghiaia e pietrisco di opportuna granulometria, tessuto-non-tessuto per evitare l'intasamento del dreno, cunetta di base e tubazione forata che consenta la raccolta delle acque, da convogliarsi fino allo smaltimento nella rete fognaria.

–Allo scopo di mantenere costanti nel tempo le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione, si raccomanda in linea generale di dotare l'intera area d'intervento di un adeguato sistema di regimazione, raccolta e smaltimento delle acque superficiali.

Le sopra esposte indicazioni e prescrizioni dovranno essere esplicitamente richiamate nell'atto di approvazione del Piano urbanistico attuativo.

VISTO inoltre i seguenti pareri favorevoli ricevuti:

- A.E.S. Fano Distribuzione GAS S.r.l. acquisito con pg. 90688 del 20.12.2018 e pg.32891 del 07.05.2019 (in copia agli atti di ufficio con il n.8° e 8b);
- ASUR Marche Area Vasta n.1 acquisito con pg. 90068 del 19.12.2018 (in copia agli atti di ufficio con il n.9);
- RFI Rete Ferroviaria italiana Direzione Produzione Ancona acquisito con pg. 89484 del 17.12.2018 (in copia agli atti di ufficio con il n.10);
- COMUNE DI FANO U.O.C. Viabilità e Traffico pg. 27241 del 12.04.2019 (in copia agli atti di ufficio con il n.11);
- COMUNE DI FANO U.O.C. Sportello Unico Attivita' Edilizia pg. 45381 del 14.06.2019 (in copia agli atti di ufficio con il n.12);
- COMUNE DI FANO U.O.C. LL.PP. pg. 84294 del 09.11.2019 (in copia agli atti di ufficio con il n.13);

A seguito delle modifiche e integrazioni in ottemperanza alle prescrizioni la ditta lottizzante ha trasmesso ulteriori elaborati integrativi per cui il piano attuativo risulta costituito dai seguenti elaborati:

- Tav. A.01 rev.02 Relazione tecnica illustrativa;
allegato – planimetria dimostrazione parcheggi;
- Tav. A.02 rev.02 Norme Tecniche d'Attuazione;
allegati – planimetria soluzione A e planimetria soluzione B;
- Tav. A.03 rev.02 – Planimetrie di riferimento;
- Tav. A.04 rev.00 – Stato di fatto;
- Tav. A.05.1 rev.02 – (aree da cedere – calcolo analitico superfici);
- Tav. A.05.2 rev.01 – (lotti attuativi – fili fissi);
- Tav. A.06.1 rev.03– (planivolumetrico - planimetrie);
- Tav. A.06.2 rev.02– (planivolumetrico - sezioni);
- Tav. A.06.3 rev.03– (tipologia edilizia);
- Verifica indice di permeabilità;
- Verifica standard a parcheggio L. 122/89
- Tav. A.08 rev.00 Documentazione fotografica;
- Tav. B.01 rev.01 – Relazione tecnica delle opere di urbanizzazione primaria;

- Tav. B.01.1 rev.01– Relazione e dichiarazione ai sensi dell’art. 21 del D.P.R. 24/04/1996 n. 503;
allegato - planimetria dimostrativa;
- Tav. B.02.1 rev.01 – Planimetria e particolari costruttivi del parcheggio pubblico;
- Tav. B.02.2 rev.00 – Planimetria segnaletica;
- Tav. B.03.1 rev.01 – Planimetria e particolari costruttivi delle rete acque reflue;
- Tav. B.03.2 rev.02 – Planimetria acque meteoriche e opere per invarianza idraulica;
- Tav. B.04 rev.01 – Planimetria rete acquedotto e rete gas metano;
- Tav. B.05 rev.01 – Planimetria e particolari costruttivi della rete di illuminazione pubblica;
- Tav. B.06 rev.01 – Planimetria e particolari costruttivi della rete ENEL;
- Tav. B.07 rev.01– Planimetria e particolari costruttivi della rete telefonica;
- Tav. B.09 rev.02 – Elenco prezzi unitari;
- Tav. B.10 rev.02 – Computo metrico estimativo;
- Tav. B.11 rev.01 – Planimetria con indicazione delle reti dei sottoservizi e sezione:
-Relazione Geologica preliminare;
-Verifica di compatibilità idraulica;
-Invarianza idraulica;
-Asseverazione D.G.R. 53/2014;
-Schema di convenzione;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e s.m.i., “Legge urbanistica”;

VISTA la legge regionale 5 agosto 1992, n.34 e s.m.i. “Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio”;

ATTESTATA, ai sensi dell'art.147-bis del D.lgs. n.267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto e che il medesimo comporta riflessi indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio in quanto trattasi di un Piano Attuativo;

VISTI i seguenti pareri, richiesti ed espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell’art. 49 comma 1 del D. Lgs.vo 18.8.2000 n 267:

- a) Parere di regolarità tecnica reso dal Responsabile del Settore IV – Urbanistica Arch. Adriano Giangolini in data 12.02.2020, favorevole;
- b) Parere di regolarità contabile della Responsabile del Servizio Ragioneria Dott.ssa Daniela Mantoni in data 12.02.2020, favorevole;

DATO ATTO che il Segretario Generale, vista la direttiva del Responsabile Anticorruzione n. 2/2018, precisa che "la proposta è pervenuta dopo l'invio dell'ordine del giorno, ragione per la quale l'Ufficio Segreteria Generale non è stato in grado di effettuare la verifica di conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, come prevede l'art. 97, comma 2, del Tuel"

Con voti unanimi, palesemente espressi

DELIBERA

- 1) di **COSTITUIRE** tutte le premesse parti integranti e sostanziali del presente atto deliberativo come se le stesse fossero qui integralmente riportate;

2) di **ADOTTARE** per le motivazioni e nel rispetto delle prescrizioni richiamate in premessa, ai sensi dell'art. 30 e 15 c.5 della L.R. 34 del 8 agosto 1992 e s.m.i., il Piano di Lottizzazione relativo al comparto ST3_P38 bis – “Comparto a destinazione residenziale in Via degli Olmi” redatto dal geom. Carlo Cecchetelli e ing. Andrea Dini e costituito dai seguenti elaborati in copia agli atti di ufficio:

- Tav. A.01 rev.02 Relazione tecnica illustrativa;
allegato – planimetria dimostrazione parcheggi;
- Tav. A.02 rev.02 Norme Tecniche d'Attuazione;
allegati – planimetria soluzione.A e planimetria soluzione B;
- Tav. A.03 rev.02 – Planimetrie di riferimento;
- Tav. A.04 rev.00 – Stato di fatto;
- Tav. A.05.1 rev.02 – (aree da cedere – calcolo analitico superfici);
- Tav. A.05.2 rev.01 – (lotti attuativi – fili fissi);
- Tav. A.06.1 rev.03– (planivolumetrico - planimetrie);
- Tav. A.06.2 rev.02– (planivolumetrico - sezioni);
- Tav. A.06.3 rev.03– (tipologia edilizia);
- Verifica indice di permeabilità;
- Verifica standard a parcheggio L. 122/89
- Tav. A.08 rev.00 Documentazione fotografica;
- Tav. B.01 rev.01 – Relazione tecnica delle opere di urbanizzazione primaria;
- Tav. B.01.1 rev.01– Relazione e dichiarazione ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 24/04/1996 n. 503;
allegato - planimetria dimostrativa;
- Tav. B.02.1 rev.01 – Planimetria e particolari costruttivi del parcheggio pubblico;
- Tav. B.02.2 rev.00 – Planimetria segnaletica;
- Tav. B.03.1 rev.01 – Planimetria e particolari costruttivi delle reti acque reflue;
- Tav. B.03.2 rev.02 – Planimetria acque meteoriche e opere per invarianza idraulica;
- Tav. B.04 rev.01 – Planimetria rete acquedotto e rete gas metano;
- Tav. B.05 rev.01 – Planimetria e particolari costruttivi della rete di illuminazione pubblica;
- Tav. B.06 rev.01 – Planimetria e particolari costruttivi della rete ENEL;
- Tav. B.07 rev.01– Planimetria e particolari costruttivi della rete telefonica;
- Tav. B.09 rev.02 – Elenco prezzi unitari;
- Tav. B.10 rev.02 – Computo metrico estimativo;
- Tav. B.11 rev.01 – Planimetria con indicazione delle reti dei sottoservizi e sezione:
-Relazione Geologica preliminare;
-Verifica di compatibilità idraulica;
-Invarianza idraulica;
-Asseverazione D.G.R. 53/2014;
-Schema di convenzione;

3) DI DARE ATTO che il presente piano non è soggetto alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica in quanto non ha impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale ai sensi di quanto disposto dal paragrafo 1.3, punto 10 letterak) *le varianti agli strumenti urbanistici generali e attuativi che non determinino incrementi del carico urbanistico, che non contemplino trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse e non contengano opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di*

Incidenza, secondo la vigente normativa;” delle linee guida approvate con D.G.R. n. 1813/10 della Regione Marche;

4) DI DARE ATTO che il presente piano è conforme alla classificazione acustica del territorio comunale, approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 387 del 15.12.2005 e con delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 12/02/2009, ai sensi dell’art. 8 della L.R. n. 28/2001;

5) DI DARE ATTO che il responsabile del procedimento è l’ing. Marco Ferri, Funzionario Preposto della U.O. Pianificazione Territoriale;

6) DI DARE MANDATO al Dirigente del Settore Servizi Urbanistici per tutti gli adempimenti conseguenti e necessari in ottemperanza a quanto prescritto dalla citata L.R. n.ro 34/1992.

7) DI DARE ATTO che la presente Deliberazione unitamente a tutti gli elaborati costituenti il Piano Attuativo sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune nell’ambito di “Amministrazione Trasparente” ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. nonché alla pagina "Avvisi Urbanistica;

8) DI ATTESTARE:

il rispetto di tutte le disposizioni e l'assolvimento di tutti gli adempimenti e prescrizioni previsti dal vigente Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, nonché delle direttive attuative dello stesso;

il rispetto di quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici - a norma dell’art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 - di cui al D.P.R. n.62/2013 integrato con deliberazione della Giunta Comunale n.503 del 30/12/2013.

Verso il presente atto chiunque abbia interesse può proporre entro 60 giorni ricorso al Tribunale Amministrativo delle Marche con le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010 n. 104, oppure entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

DEL CHE E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

Il Sindaco
F.to digitalmente
Seri Massimo

La Segretaria Generale
F.to digitalmente
Renzi Antonietta

La presente deliberazione di Giunta N. **47** del **13/02/2020** sarà pubblicata all'Albo Pretorio e contestualmente comunicata in elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000.

Diventerà esecutiva trascorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3° del D. Lgs. n. 267/2000;

L'incaricato dell'ufficio segreteria
PORTINARI GLORI RAFFAELLA